



RSA Dircredito- Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – UilCA –UniCredit Brescia

LA LEGGE E LA NORMATIVA NON AMMETTONO IGNORANZA

Vendere prodotti finanziari, vendere prodotti assicurativi con e senza contenuto finanziario, fare raccolta in tutti i modi.

E' notizia di questi giorni che anche l'attuale governo , vuole capirci di piu'.

Questo è l'imperativo che da un po' di tempo gira tra i colleghi bancari , senza distinzione di ruolo o di mansione

Ci riferiamo anche all'attività che ai colleghi viene chiesta " fuori sede " (quindi non all'interno di una agenzia) senza regolare mandato di promotore finanziario.

Da parecchio tempo ormai Unicredit (prima retail , oggi "Family), non conferisce il mandato da promotori finanziari nemmeno a chi e' gia' in possesso del patentino, consentendo cosi' un'attivita' serena.

A scanso di equivoci, l'attività sopracitata e' disciplinata in Unicredit dalla circolare **CI 3023/2 del 27/06/2011** , la quale comprende anche tutti i riferimenti di legge e che, al pari delle altre che citeremo di seguito , vi invitiamo caldamente a prenderne accurata visione .(attenzione...**per molti colleghi , la "sconosciuta"3023/2 richiede , subdolamente , in via informatica , la conferma di presa visione !!)**

Vogliamo qui sotto sottolineare i rischi per i colleghi che sotto la propria responsabilità continuano ad operare fuori sede senza regolare mandato. (sottolineiamo che l'invio di una mail non si configura come conferimento di mandato ad operare fuori sede)

1) -alcuni colleghi (volontariamente e volenterosamente) pagano personalmente l'iscrizione all'albo cio' non sana la posizione derivante dalla carenza di mandato che comporta la **RADIAZIONE** per abuso di attività di promotore finanziario (art.96,97, 98 2° comma reg. Consob 11522/98)

2) senza iscrizione all'Albo e senza mandato si rischia la possibile **RECLUSIONE** da 6 mesi a 4 anni e multa da euro 2.065 a 10.329 euro (art. 166, 2° comma dlgs 58/98 T.U.F. edizione Agosto 2011 pag.183 che vi inviamo in allegato)

Ricordando che "la legge non ammette ignoranza", tralasciamo volutamente il tema di eventuali provvedimenti giudiziali e disciplinari che l'Azienda sarebbe comunque tenuta a commisurare al malcapitato collega che non si e' attenuto alle normative interne e di legge.

Sullo “ sviluppo “:

vi rinviamo, se pur non a titolo esaustivo alla circolare **CI 712/6 dell'18.05.2011 (capitolo 2 pagina 2)** che , sull'attività' di sviluppo, recita:

“... l'offerta di servizi e strumenti finanziari devono avvenire ai sensi della vigente disciplina di intermediazione finanziaria, all'interno dei locali della banca...” e ancora ”.... e' **pertanto tassativamente escluso, sia nei riguardi di clienti potenziali sia di quelli in essere, lo svolgimento di ogni attività, anche promozionale, fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza (quali ad esempio internet o il telefono - a meno che l'attività, nel caso specifico delle tecniche di comunicazione a distanza, non sia svolta su iniziativa dell'investitore....”**

Ovviamente le normative riguardano tutti i dipendenti indipendentemente dalle mansioni alle quali vengono adibiti.

Inoltre per quanto riguarda i prodotti assicurativi con contenuto finanziario:

fermo restando che la promozione ed il collocamento fuori sede necessitano della qualifica di promotore finanziario e l'iscrizione in apposito registro ISVAP , due sono i requisiti imprescindibili per la commercializzazione:

- il possesso di cognizioni e di capacità professionali adeguate (da cui discendono precisi obblighi di formazione a carico dell'azienda
- il possesso del requisito di “onorabilità” (da certificarsi da parte del dipendente).

Al fine di meglio approfondire la tematica vi invitiamo a leggere le circolari **CI 1053/3 del 23.03.2011** e relativi allegati (normativa sottoposta a revisione con particolare attenzione all'operatività' degli **addetti NON abilitati all'attività' dell'intermediazione assicurativa**) e , importantissima, la **CI 0075 del 02.01.2012** la cui lettura diviene basilare ai fini della corretta operatività da tenersi .(ponete attenzione al capitolo 2.7 , paragrafi A e B , pagine 6,7,8,9 ,pagine sicuramente esaustive)

Noi denunciemo il fatto che si chiede ai colleghi di vendere tutti i prodotti della banca senza far prendere coscienza sul “chi puo' ” , sul “come” e ultimamente anche sul “ dove “, senza tanto preoccuparsi delle eventuali , forti ripercussioni prima citate che i colleghi possono subire.

**L'obiettivo è raggiungere il budget fissato;
sul come , pare , stia diventando un dettaglio.**

Colleghi continuate a segnalarci ogni abuso. Noi siamo al vostro fianco per denunciare e socializzare in tutte le sedi sindacali, di controllo e di pubblica informazione ogni pressione scorretta.

L'attività bancaria va riportata nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato in materia , anche e soprattutto in coerenza con un'eticità che Unicredit tanto proclama, che ci chiede, e alla quale siamo tenuti e vogliamo attenerci.

Brescia 12 gennaio 2012

**RSA Dircredito- Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – UilCA –UniCredit
Brescia**